

I nostri esperti

IL MEDICO RISPONDE



Magda Belmontesi,
dermatologa,
chiarisce i vostri dubbi

Dermatite atopica: come prevenire le fasi acute

Gentile dottoressa, ho 45 anni e soffro di dermatite atopica. Vorrei sapere se le lampade abbronzanti possono migliorare questo disturbo.

Sonia, Rovigo

Cara Sonia, purtroppo le lampade non hanno alcuna efficacia per combattere la dermatite atopica (o eczema atopico), un'infiammazione della pelle che provoca rossore, secchezza o bollicine e prurito intenso. Colpisce a tutte le età ed è una malattia di origine genetica: in pratica, si tratta di una reazione esagerata dell'organismo a uno stimolo esterno, come gli acari della polvere, alcuni alimenti o farmaci. Di dermatite atopica non si guarisce, ma si possono prevenire e curare le fasi acute. Per prevenire è necessario evitare alcuni cibi come latticini, cioccolato, pomodori e kiwi, e "bonificare" l'ambiente in cui si vive. Cuscini, trapunte e giacconi devono essere sintetici con fodere in goretex (che fa traspirare la pelle ma blocca l'ingresso degli acari); e la biancheria intima di cotone bianco, da lavare con sapone di Marsiglia senza additivi. Inoltre, bisognerebbe passare tutti i giorni l'aspirapolvere a vapore a 100 gradi ed evitare piante e animali in casa. Per l'igiene della pelle vanno usati prodotti non schiumogeni, senza profumo né nichel, ma con olio di borragine, ricco di omega 6. Nelle fasi acute la cura più efficace è un farmaco in crema (o un unguento) a base di tacrolimus, al quale si possono associare fermenti lattici specifici, antistaminici e, se ci sono problemi respiratori, il sodiocromoglicato.

LA GRAFOLOGA RISPONDE

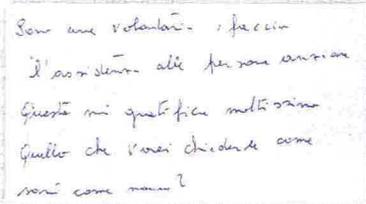


Maria Raimondo,
perito calligrafico,
analizza la vostra scrittura

Una scrittura essenziale è tipica delle persone precise

Gentile grafologa, faccio assistenza alle persone anziane e ciò mi gratifica molto. Ma vorrei sapere come sarò come nonna (ho un nipote di 5 anni).

Alba, Trieste



Cara Alba, l'andamento della sua scrittura non è lineare, ma presenta **sbalzi alla base delle lettere** della stessa parola, segno che possiede un intuito infallibile e una buona memoria associativa. **L'andamento del rigo ascendente** testimonia ottimismo e un approccio positivo ai problemi quotidiani. Lo **spazio lasciato tra le varie righe** ci svela che lei incute rispetto e che, a sua volta, è molto rispettosa della privacy altrui. Nel complesso la sua scrittura è **essenziale**, tipica di una persona precisa, che va dritta allo scopo senza disperdere energie. **L'andamento morbido del tracciato** ci dice che è molto disponibile, ma si è sempre trovata sola a fronteggiare le situazioni più difficili, come rivelano i tagli delle "t" molto alti. Per questo, quando si sente ferita a volte ha delle reazioni eccessive, ma se si rende conto di ferire l'interlocutore modera i termini. Come sarà come nonna? Secondo me il suo nipotino avrà a fianco una persona che darà il massimo per lui, sia affettivamente che materialmente.

LA PSICOLOGA RISPONDE



Stefania Fioruzzi,
psicoterapeuta,
interpreta i vostri sogni

Se il sogno esorta "ad aprire le orecchie"... ascoltiamo!

Mi chiamo Diana e ho 78 anni. Ho sognato mia madre, tutta contenta e con un bel vestito addosso, che mi diceva che voleva lasciare papà. Io correvo ad abbracciarla felice, ma lei rimaneva ferma e mi diceva: «A te ci vuole la punta di un coltello per aprirti le orecchie!».

Diana

Gentile Diana, il suo sogno la mette di fronte a una richiesta della sua parte femminile inconscia, l'Anima, alla quale sembra non voglia "dare ascolto". Provi a interrogarsi: c'è una decisione che non riesce a prendere? Qualche situazione dalla quale si sta difendendo o idea che fa fatica ad accettare? Il coltello è un simbolo maschile e si riferisce a parti legate all'aggressività (per difendersi da qualcosa), ma "parla" anche di un bisogno di separazione, di scelta e di cambiamento. Nel sogno, lei rivela un desiderio di contatto con un aspetto materno interiore, che esprime una forma di attaccamento verso aspetti materiali ed estetici (il bel vestito) dell'esistenza. Ma la sua Anima la rimprovera, come se volesse allontanarla da modi di vivere legati al passato (la mamma), e la sollecita ad "aprire le orecchie" a nuovi significati dell'esistenza. Forse il suo inconscio le suggerisce di ascoltare la saggezza profonda e l'intuizione che lei possiede, ma che fa fatica a "sentire". Aprire le orecchie significa anche lasciar parlare il "senex" (il saggio) che è in noi, soprattutto quando, in certi periodi della vita, la bellezza esteriore lascia spazio a una bellezza più profonda e spirituale. ●



Ogni settimana un medico, una grafologa e una psicologa rispondono alle lettrici. Per comunicare con loro puoi scrivere a: **Confidenze I NOSTRI ESPERTI Mondadori - 20090 Segrate (Milano)** oppure manda un'e-mail a: esperti.confidenze@mondadori.it.